

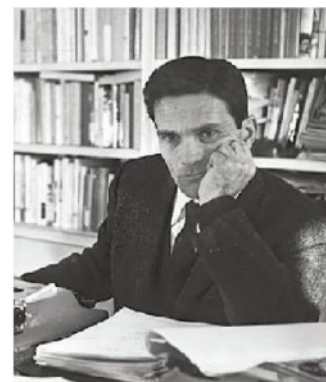
GENOVA E LEVANTE

Dalla letteratura al calcio Quattro incontri su Pasolini

Quattro incontri online per raccontare Pasolini tra letteratura, arte, periferie e calcio. Questo il programma del ciclo "Smisuratamente, pazzamente Pasolini", nato da un'idea di Massimo Minella e Sergio Maifredi e frutto della collaborazione fra l'Università di Genova, la [Fondazione Ansaldo](#) e il Teatro Pubblico Ligure. A dare il titolo a questo lavoro, due avverbi presi a prestito da Aldo Palazzeschi che in un suo componimento del 1910, "E lasciatemi divertire", sintetizza a suo modo, in una sorta di scanzonato manifesto di poetica, il ruolo del letterato. Il progetto si sviluppa in quattro incontri online dedicati a altrettanti temi della produzione di Pasolini pubblicati sulle pagine Facebook di Università di Genova, Teatro Pubblico Ligure e [Fondazione Ansaldo](#) e sul canale YouTube di UniGe.

Si comincia oggi con il primo appuntamento dal titolo "L'ultimo poeta civile". Al

centro del dibattito il Pasolini letterato, declinato però in modo originale attraverso riflessioni che portano anche al suo legame con la Liguria e all'incontro con alcuni personaggi-chiave della sua vita, come Giorgio Caproni. Ospite dell'incontro è il professor Francesco De Nicola, titolare per 25 anni della cattedra di Letteratura Italiana Contemporanea dell'Università di Genova, e presidente della delegazione ligure della società Dante Alighieri. "La folgorazione figurativa" - on line dal 1 aprile - è il titolo della seconda tappa, a cura di Lauro Magnani, che si concentra sull'arte. La terza puntata, "La forma della città", - dal 9 aprile - affronta con Carlo Berio il tema delle periferie. "Con le ali ai piedi", con Roberto Pani - su web dal 16 aprile - è la quarta e ultima tappa del percorso ed è interamente dedicata a una delle più grandi passioni di Pasolini, il calcio. —



Pier Paolo Pasolini

